

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Regalo a Berlusconi

WILLER BORDON

Atrocità Verdi e Goldoni, ministro Amato: ci spieghi come mai lei, che propone per gli italiani un futuro di patimenti...

Il meccanismo a favore di Berlusconi è quello del tax-shelter. L'articolo 2 del disegno di legge «3203» lo dice chiaramente: «Le somme fino al 50% degli utili dichiarati da persone fisiche o giuridiche non concorrono a formare reddito imponibile...»

Insomma, non era emerso che con questo disegno di legge il governo con una mano taglia 100 miliardi all'anno di contributi a favore dello spettacolo e con l'altra concede regali ben più consistenti a chi, come Berlusconi (ma non solo lui)...

Il nuovo corso del Pci nell'analisi delle donne al seminario di Ariccia La battaglia sulle commissioni e sulle quote



ROMA. Le iscritte al Pci oggi sono 413.000, il 27% del totale. In percentuale il partito è più «femminilizzato» adesso che negli anni della sua grande forza...

Un solo partito per due sessi

Le comuniste come giudicano il nuovo Pci scritto nel documento congressuale? Al partito chiedono di «autoriformarsi» in modo rigoroso...

MARIA SERENA PALIERI

Mentre Luisa Boccia scorge una mancanza di sostanza, nella parola d'ordine dei «nuovi diritti di cittadinanza», se scarseggia l'attenzione alla trasformazione degli assetti sociali...

turale avvicendamento» non sarà possibile, finché «saranno giudicate, per quanto valiamo, da occhi maschili».

E, appunto, insieme al documento con la d. maiuscola, le convenute ad Ariccia hanno dovuto affrontare la questione di un documento più breve, una pagina in tutto che, firmato da sei comuniste...

La discussione sul documento proseguirà nelle sezioni, nei federati e con «i luoghi del femminismo». Intanto, le comuniste considerano aperta la terza tappa della Carta: il «fare».

Il secondo mistero è il livello di radioattività della zona, e i piani di emergenza in caso di incidenti. Ogni tanto vi sono annunci che tutto è normale...

Intervento

Resistenza o «guerra civile»? Uso la seconda categoria e adesso vi spiego i motivi

CLAUDIO PAVONE

L'articolo che su «l'Unità» del 4 novembre Emilio Sarzi Amadè ha dedicato al convegno di Belluno sulla Resistenza...

La cultura di sinistra ha protestato in vario modo contro questo indirizzo, superficiale sul piano storico-politico, irricevibile sul piano etico-politico.

E per dare un contributo a questo processo che chi scrive si è soffermato sulla categoria «guerra civile» e sulla sua applicabilità alla lotta fra Resistenza e Repubblica sociale italiana.

Da ricerche che conduco da molto tempo e delle quali conto di poter dire tra non molto una esposizione più ampia e argomentata di quella che è possibile fornire in un paio di relazioni a convegno...

Spot è bello, non nei film

RENATO NICOLINI

Un po' per volta, come tutti, sono diventato un pubblicitario. La qualità degli spot pubblicitari (con l'eccezione degli spot per i detersivi, che mirano - sbagliando - ad un target più largo e quindi, secondo i produttori, più grossolano)...

Per questo che ritengo giustissima, e mi affretto a firmare anch'io, la proposta di legge Veltroni ed altri per il divieto dell'interruzione di film con spot pubblicitari.

La formula unitaria della guerra di liberazione fu certo presente nella linea dei partiti dei comitati di liberazione, seppure con intensità varia. Essa è pertanto oggetto di ricerca per chiunque si interessi della Resistenza, e lo è stata finora in misura prevalente. Ma è appunto uno degli oggetti da studiare, e non può, a distanza di quasi mezzo secolo, essere ancora assunta come criterio esplicativo globale.

Non è possibile procedere lungo questa strada - l'unica che sottrae davvero ai revisionisti l'iniziativa della critica alla retorica resistenziale, nella quale eccellono ormai generali e ministri della difesa - senza imbattersi nel problema di chi erano, da quali motivazioni erano mossi, i fascisti della Rsi.

Non si tratta dunque di contrapporre una formula a un'altra, ma di cercare di comprendere un po' meglio. Il peggior servizio che si possa fare oggi alla Resistenza è quello di ucciderne la memoria, facendola scomparire in una ripetitiva oleografia.

l'Unità

Massimo D'Alema, direttore Renzo Foa, condirettore Giancarlo Bosetti, vicedirettore Piero Sansonetti, redattore capo centrale

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presidente Esecutivo: Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Bassini, Alessandro Carri, Massimo D'Alema, Pietro Verzeletti

Direzione, redazione, amministrazione 00185 Roma, via dei Taurini 19 telefono passante 06/40490, telex 613481, fax 06/4455305; 20162 Milano, Viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401. Iscrizione al n. 243 del registro stampa del tribunale di Roma. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555.

Stampa Nigi spa: direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162; stabilimenti: via Cino da Pistoia 10 Milano, via dei Pelasgi 5 Roma

L'arcipelago di La Maddalena, fra Corsica e Sardegna, è un paradiso del turismo e della vela. A Capraia si conserva la barca che usava il vecchio Ganibaldi, ma c'è anche una fra le scogliere nautiche più qualificate del Mediterraneo.

Il sottomarino Usa non passava il per caso, o per una manovra navale occasionale. Era uno dei tanti che da sedici anni hanno in quelle isole una base fissa di armamento, riparazioni e rifornimento.

IERI E DOMANI

GIOVANNI BERLINGUER

I tre misteri de La Maddalena

Il secondo mistero è il livello di radioattività della zona, e i piani di emergenza in caso di incidenti. Ogni tanto vi sono annunci che tutto è normale...



rendum contestato. Poiché una legge regionale prevede referendum consultivi, per valutare le opinioni dei sardi, sono state raccolte le firme prelevate (anzi, il doppio) per indicare la consultazione su tre domande.

Prevarrà nella Corte la saggezza? Ma ancora prima: si occuperà la stampa nazionale di questa vicenda finora trascurata? Si muoveranno le forze ambientaliste nazionali per questo rischio nucleare finora ignorato, in appoggio a una proposta tipicamente ecoparlantista?